

ben ordinato, possiede disegni di piante e prospetti, ordinati, e convenzioni di acquisto, per cui facilmente si potrebbe tessere la storia assai particolareggiata di questa fabbrica, la quale in circostanze diverse, oltre ai bisogni della Amministrazione, fu utilizzata tanto in epoche di guerra quanto in occasione di festeggiamenti.

E solo mi limito a ricordare come le sale del Comune servirono, durante l'assedio del 1706, quale sede del Comando militare, del quale fatto esiste in Villarbasse un dipinto, che con esattezza nei costumi, riproduce una scena militare di quel periodo dell'assedio in una sala del Comune. Ed aggiungerò



Antica Piazza delle Erbe.

come a lieta festa si aprissero quelle sale al tempo di Napoleone I, ed un gran ballo vi fosse dato nel 1842, solennizzandosi le nozze di Vittorio Emanuele II, allora principe ereditario di Piemonte, nella quale circostanza fu coperto il cortile centrale, e convertito al primo piano, con opportuna impalcatura, in ricchissima sala da ballo.

Dopochè Benedetto Alfieri, demolite tutte le case che circondavano la piazza, fece eseguire con suo disegno quelle che ora si osservano, costruendo il porticato che unisce la via Dora Grossa colla piazza del Comune, nuovi disegni si presentarono per completare il palazzo del Comune verso la mezzanotte.

Nel 1786, l'architetto Luigi Barberis presentava un progetto di edificazione di quella parte del palazzo, indicando sull'angolo a levante e a mezzanotte il sito che a lui pareva più adatto per innalzarvi una nuova torre pel Comune.